



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

BERGAMO

COPIA

Affissa all'Albo Pretorio
il 22/03/2013

LEGGE REGIONALE 12/2005 LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO ART. 8
COMMA 4- AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL NUOVO
DOCUMENTO DI PIANO ED EVENTUALE REVISIONE DEL PIANO DEI SERVIZI E
DEL PIANO DELLE REGOLE - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA RELATIVA
VAS ED INDIVIDUAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDENTE

Nr. Progr. **55**
Data 14/03/2013
Seduta Nr. 14

L'anno DUEMILATREDICI questo giorno QUATTORDICI del mese di MARZO alle ore 19:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita Sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

| Cognome e Nome | Qualifica | Presenza | |
|------------------------|-----------|-----------------------|----------|
| ANELLI ROBERTO | SINDACO | Presente | |
| BENDOTTI DORIANO | ASSESSORE | Assente | |
| BERTOCCHI CAMILLO | ASSESSORE | Presente | |
| BONOMI ELENA | ASSESSORE | Presente | |
| GANDELLI CLAUDIO | ASSESSORE | Presente | |
| LORENZI AIMONE ANDREA | ASSESSORE | Presente | |
| MAZZOLENI ROBERTO | ASSESSORE | Presente | |
| RUGGERI PIETRO | ASSESSORE | Presente | |
| Totale Presenti | 7 | Totale Assenti | 1 |

Assenti giustificati i signori:

BENDOTTI DORIANO

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Sig. ALLETTO SALVATORE

In qualità di SINDACO, il Sig. ANELLI ROBERTO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **55** del **14/03/2013**

Numero Proposta **67** del **07/03/2013**

Area: URBANISTICA E TERRITORIO

OGGETTO

LEGGE REGIONALE 12/2005 LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO ART. 8 COMMA 4- AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED EVENTUALE REVISIONE DEL PIANO DEI SERVIZI E DEL PIANO DELLE REGOLE - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA RELATIVA VAS ED INDIVIDUAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDENTE

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

| | |
|------------------------------|--|
| IL RESPONSABILE DELL'AREA | Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole Data 14/03/2013 IL FUNZIONARIO F.to NANI ELISABETTA |
|------------------------------|--|

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 13/03/2009 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Alzano Lombardo e che lo stesso ha assunto efficacia con la pubblicazione del relativo avviso sul BURL n. 35 del 02/08/2009

EVIDENZIATO che l'art. 8 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 al comma 4, testualmente recita: *“Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano ...”*

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art.13, comma 2 della Legge Regionale 12/2005, avviare il procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano 2.0) nonché di revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole finalizzata a rendere coerenti tra loro gli atti di Piano di Governo del Territorio, ovvero a porre in atto soluzioni puntuali alle specifiche criticità emerse nell'applicazione dello strumento urbanistico generale durante il primo quinquennio di validità.

DATO atto che il richiamato articolo 13 dispone che *“Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte”*

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale ha redatto il documento programmatico allegato alla presente palesando gli intendimenti e gli obiettivi generali che dovranno costituire il fondamento per la redazione del “Documento di Piano 2.0”, con la finalità di garantire una concreta e trasparente partecipazione della cittadinanza e, più in generale dei portatori di interessi diffusi, alla costruzione del Piano di Governo del Territorio

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della richiamata Legge Regionale 12/2005, il Documento di Piano e le sue varianti sono sottoposte a Valutazione Ambientale Strategica, effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione

EVIDENZIATO inoltre che ai sensi dell'art. 4 comma 2 - bis della Legge Regionale 12/2005 le varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi sono sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

PRESO ATTO delle disposizioni in materia di VAS impartite dalla Regione Lombardia con particolare riferimento al ruolo ed alle competenze dell'autorità procedente e competente e ritenuto opportuno individuare tali figure in modo che le stesse, per funzione e attività rivestite all'interno dell'Amministrazione Comunale, risultino più idonee alle attuali direttive regionali

RITENUTO pertanto di individuare, ai fini del procedimento di VAS relativo all'approvazione del nuovo Documento di Piano nonché della conseguente eventuale variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole:

- L'ing. Elisabetta Nani Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del Territorio, quale autorità procedente,
- L'arch. Alessandro Colombo, Funzionario Responsabile dell'Area Sportello unico Edilizia e ambiente, quale autorità competente

DATO ATTO che in relazione all'autorità competente, sono soddisfatti requisiti di

- separazione rispetto all'autorità procedente;
- adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;

- competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

EVIDENZIATO che, come precisato al punto 3.3 del richiamato Modello metodologico procedurale e organizzativo, l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua, con atto formale, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di verifica e/o di valutazione

VISTI

- la Legge Regionale n.12/2005 – Legge per il governo del territorio, con particolare riferimento all'art. 4, all'art. 8 ed all'art.13
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 351/2007 - Indirizzi generali per la VAS
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 761/2010 - Schemi metodologici e altri allegati vigenti per la VAS e s.m.i.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2789/2011 - Circolare Applicazione VAS nel contesto comunale, la DGR n. 2789 del 22 dicembre 2011, la DGR 3638 del 25 luglio 2012;

VISTI

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 di emanazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto sindacale n. 2 in data 7 gennaio 2013, esecutivo, di proroga del conferimento di titolarità delle Posizioni Organizzative per l'anno 2013 fino a tutto il prossimo 31/12/2013;
- il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 di emanazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, così come introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi ed espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. DI AVVIARE il procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano del vigente Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano 2.0) nonché di revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole finalizzata a rendere coerenti tra loro gli atti di PGT ovvero a porre in atto soluzioni puntuali alle specifiche criticità emerse nell'applicazione dello strumento urbanistico generale durante il primo quinquennio di validità
2. DI APPROVARE l'allegato Documento Strategico di Indirizzo redatto dall'Assessorato al Governo del Territorio con la finalità di garantire una concreta e trasparente partecipazione della cittadinanza e, più in generale dei portatori di interessi diffusi, alla costruzione del Piano di Governo del Territorio
3. DI DARE AVVIO, contestualmente, al procedimento di VAS relativo al Documento di Piano individuando:
 - L'ing. Elisabetta Nani Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del Territorio, quale autorità procedente,
 - L'arch. Alessandro Colombo, Funzionario Responsabile dell'Area Sportello unico Edilizia e ambiente, quale autorità competente
4. DI DARE AVVIO, contestualmente, al procedimento di verifica di assoggettabilità VAS relativo al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole individuando:

- L'ing. Elisabetta Nani Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del Territorio, quale autorità procedente,
 - L'arch. Alessandro Colombo, Funzionario Responsabile dell'Area Sportello unico Edilizia e ambiente, quale autorità competente
5. DI DARE MANDATO all'autorità procedente affinché, con successivo e separato provvedimento e di concerto con l'autorità competente, provveda a:
 - individuare i soggetti competenti in materia ambientale;
 - individuare gli enti territorialmente interessati;
 - individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
 6. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.13 comma 2 della Legge Regionale 12/2005 la pubblicazione dell'avviso di avvio del presente procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo in almeno 45 giorni dalla prescritta pubblicazione il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte.
 7. DI DISPORRE, tramite pubblicazione sul sito web del Comune e tramite i normali canali di comunicazione con la cittadinanza, la diffusione dell'allegato Documento Strategico di Indirizzo
 8. DI DISPORRE altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di e sul sito web regionale SIVAS
 9. DI NOMINARE responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., il Funzionario Responsabile dell'Area Urbanistica e Gestione del Territorio a cui vengono demandati gli ulteriori adempimenti finalizzati a dare compiuta attuazione a quanto deliberato
-

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267/2000, viene **dichiarata immediatamente eseguibile**, con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 55 DEL 14/03/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to ROBERTO ANELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SALVATORE ALLETTO

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Comunale il **22/03/2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 22/03/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ALLETTO SALVATORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno **16/04/2013** decorsi 10 gorni dalla pubblicazione.

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ALLETTO SALVATORE

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

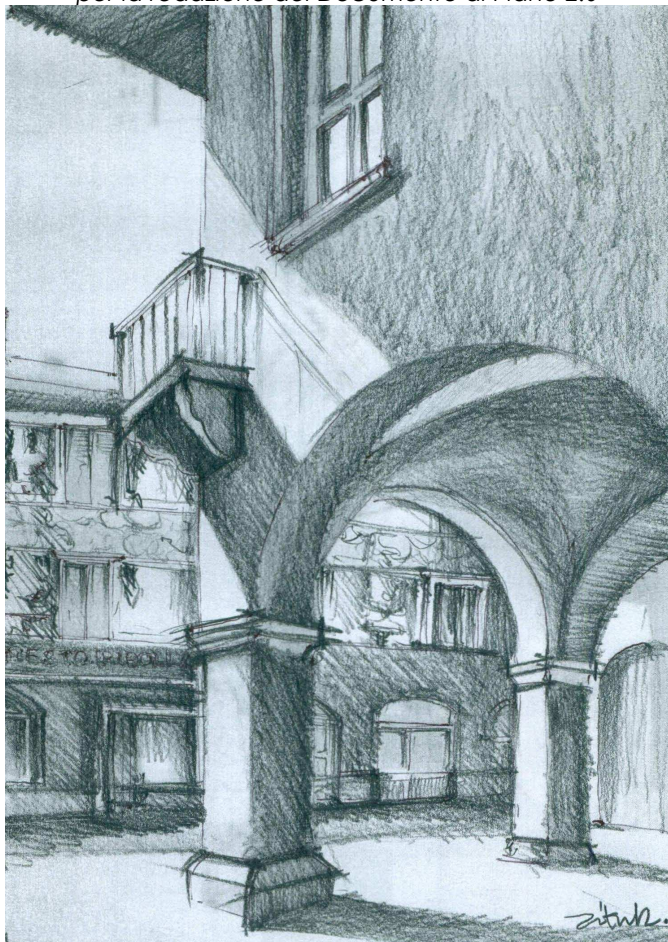
Addì, 22/03/2013

ISTRUTTORE DIRETTIVO
VINCENZO CAMIZZI



DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO

Documento di indirizzo per favorire la partecipazione ed il confronto con la cittadinanza e le parti economiche e sociali per la redazione del Documento di Piano 2.0



ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

via Giuseppe Mazzini, 69 - CAP 24022 - P.I./C.F. 00220080162 - <http://www.comune.alzano.bg.it>
tel. 035.4289047 - fax 035.4289034 - ass.urbanistica@comune.alzano.bg.it



Autore: Camillo Bertocchi Assessore
Revisioni: Ing. Elisabetta Nani Resp. settore urbanistica

In copertina disegno del "porteghet" di Pietro Ruggeri, liberamente ispirato da un'antica cartolina di Alzano Maggiore.

Stampato in proprio nel marzo 2013 in 200 esemplari

Presentazione

Il PGT 2.0 è il piano che consoliderà i principi che il PGT vigente, in modo innovativo, introdusse nel governo della città. I principi di proporzione tra nuova edificazione e demografia, di gerarchia, di collocazione edificatoria, di incentivazione energetica e di recupero, sono quelli che Alzano ha adottato con largo anticipo rispetto alle proposte di governo che in questi anni sono state lanciate da più parti.

Grazie a quei principi il PGT 2.0, anche dopo precisa attività di monitoraggio, si dimostra ancora idoneo e attuale nella sua impostazione generale, sia per la struttura assegnata al governo dell'ambiente e del paesaggio, che per la sufficienza ed adeguatezza dei servizi, che per l'impianto che regola l'edificazione nella città.

Il PGT 2.0, pur nel rispetto della struttura originaria, introdurrà novità di principio e di progettazione che innoveranno il governo del territorio sul fronte dei servizi pubblici e della disciplina dei suoli. Gli attuali perimetri della città costruita si ritengono sufficienti per assorbire le esigenze abitative attuali e future di Alzano e il principio di "consumo di suolo zero" è quello che garantirà rispetto dell'ambiente e nuovo impulso al comparto della ristrutturazione edilizia. Abbiamo necessità di favorire il recupero di ciò che esiste per contenere il consumo di suolo e i consumi energetici, ma anche per innescare nuovi stimoli all'edilizia. In materia di lavoro viene confermata la posizione sui siti produttivi esistenti, convinti come siamo che in valle Seriana le uniche aree produttive possibili sono quelle esistenti. Ciò significherà anche convivere con situazioni ambientali non ottimali, ma indispensabili per il futuro lavorativo della valle. Anche nel commercio si conferma la politica di conservazione della struttura esistente, pur sapendo che le politiche commerciali spinte effettuate da altri comuni sviscerano il nostro impegno alla protezione dei centri storici e dei loro negozi che, oggi, rappresentano una delle realtà economiche più grandi operanti in Alzano, con i loro 400 addetti. In ambito turistico si punta sul progetto del chilometro della cultura che mette in rete le bellezze artistiche e paesaggistiche del comune di Alzano, ma anche l'incentivazione dell'agricoltura e dell'agriturismo, come risorsa per l'uomo ed il territorio.

Queste sono solo alcune delle proposte contenute nel documento che segue, un documento orientativo che ha la finalità di facilitare la partecipazione al procedimento da parte di tutti.

Mi auguro che ognuno possa contribuire fattivamente a questa nuova sfida, per migliorare la nostra città e continuare ad essere fieri di quella *alzanità* che pervade ogni angolo della nostra storia.

L'assessore al governo del territorio
Camillo Bertocchi

A. Introduzione

1. Premessa

In esito al monitoraggio del PGT1.0, all'analisi degli indicatori di sviluppo della città, anche in rapporto ai servizi pubblici ed alla situazione economico-sociale attuale, l'assessorato al Governo del Territorio ha redatto il presente Documento di Indirizzo Strategico (DSI), successivamente analizzato, condiviso ed approvato dalla Giunta Comunale in data 14.03.2013.

Il presente DSI ha la finalità di proporre i principi per l'avvio della procedura di confronto e partecipazione con la popolazione e le parti economiche, sociali ed istituzionali per la definizione delle strategie da sviluppare nel PGT2.0. Ai sensi della L.R. 12/05 il Documento di Piano del PGT1.0 è infatti in scadenza nel 2014.

2. Il PGT

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) è il documento di programmazione di sviluppo della città, a cui è affidato il compito di coordinare tutti i servizi pubblici della città esistente (infrastrutture, bilancio, sociale, cultura, sport,...) e programmare quelli futuri, nonché programmare la disciplina giuridica dei suoli privati, ovvero le modalità di intervento su terreni e fabbricati (edificabilità, interventi edilizi, vincoli,...) in ragione delle reali esigenze demografiche e socio economiche.

Il PGT è composto da 3 piani: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

Il Documento di Piano ha scadenza quinquennale ed è l'atto di indirizzo politico per il governo del territorio, il Piano dei Servizi non ha scadenza e si occupa esclusivamente di coordinare e programmare i servizi pubblici, il Piano delle regole non ha scadenza e si occupa dei suoli privati.

3. Modalità di partecipazione attiva.

L'amministrazione comunale promuoverà assemblee pubbliche, incontri, punti informativi e forme specifiche di comunicazione con parti economiche, sociali ed istituzionali per illustrare il presente documento, al fine favorire il confronto e la partecipazione attiva al procedimento da parte di tutti, per la definizione condivisa dei principi di governo della città di Alzano. Ognuno dei portatori di interesse pubblico potrà inoltrare in forma scritta all'Amministrazione Comunale proposte di modifica, integrazione, opposizione ai principi contenuti nel presente documento entro il termine del 15 maggio 2013.

Ognuno dei portatori di interesse pubblico potrà proseguire la propria partecipazione attiva nel procedimento urbanistico e di valutazione ambientale delle scelte di piano, fino alla sua definitiva approvazione, secondo la disciplina delle leggi vigenti.

L'assessorato, al fine di garantire la massima partecipazione della popolazione e delle parti economiche, sociali ed istituzionali, entro il termine fissato per la presentazione delle proposte da parte dei portatori di interessi diffusi promuove: assemblee pubbliche, incontri con cittadini, comitati di frazione, associazioni, Parrocchie, scuole, rappresentati economici e sociali delle aziende in ogni forma costituite ed enti, aziende e agenzie pubbliche. L'assessorato referente istituisce inoltre un filo diretto con i cittadini per chiarimenti, telefonici, telematici e con appuntamenti presso spazi pubblici e presso il comune.

4. Referente

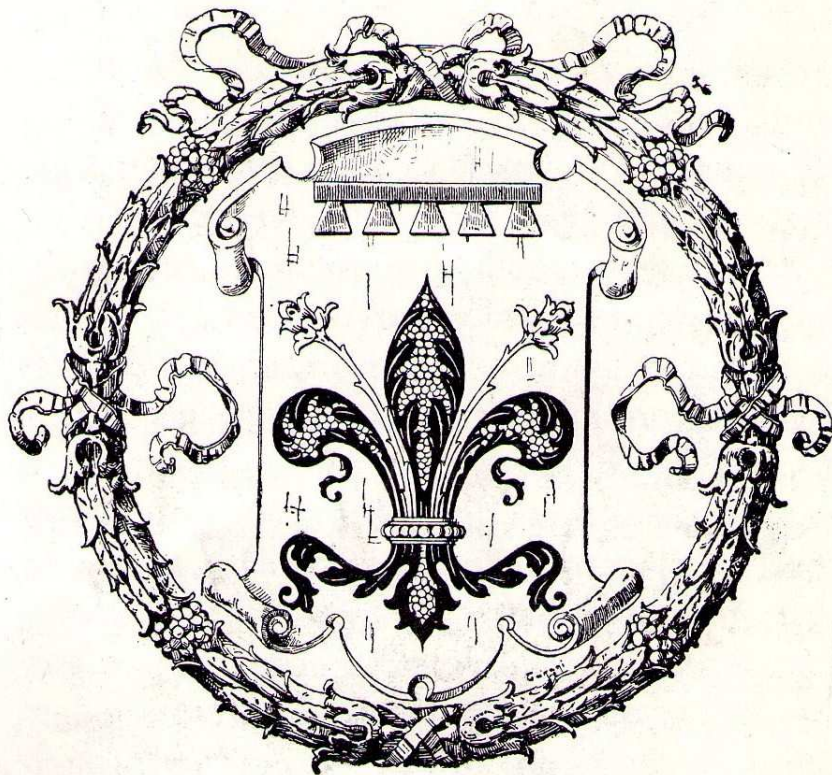
L'assessorato referente per la redazione del PGT 2.0 è l'assessorato al Governo del territorio.

B. PROPOSTA DEI PRINCIPI DI GOVERNO PER L'ALZANO DEL FUTURO

1. POLITICHE PER L'ASSETTO NATURALE, IDROGEOLOGICO E PAESAGGISTICO

1.1 Componenti paesistiche, ambientali, architettoniche e storiche del territorio.

1. Nel PGT 2.0 l'ambiente ed il paesaggio rafforzano il proprio ruolo di protagonisti della città, in termini di vivibilità, svago, turismo e garanzia di benessere e salute, valori primari nel governo della città. Elemento connotativo e progettuale del PGT è il Parco "NaturalSerio" attraverso il quale ci si propone di approfondire i contenuti naturalistici del territorio già costruito, al fine di ampliare la componente ecologica soprattutto lungo il Serio, le rogge Morlana e Seriola, il Luio, la Nesa e i suoi affluenti. Il potenziamento della rete ecologica favorirà la connessione tra il Serio e gli ambiti di elevata naturalità posti in zona collinare e montana;
2. La componente paesistica ed ambientale prevale su qualsiasi attività dell'uomo. Sarà mantenuto tale principio, già ben espresso nel PGT 1.0, anche per il governo dell'attività agricola, che, ancorché incentivata in ogni forma, dovrà rispettare elementi e tradizioni del paesaggio locale;
3. Gli ambiti di elevata naturalità saranno estesi agli ambiti territoriali che contengano le caratteristiche definite dalla normativa regionale. In tali ambiti sarà garantita la presenza dell'attività umana, esclusivamente come risorsa e presidio di tutela ambientale ed idrogeologica;
4. Il suolo collinare è vincolato allo stato di fatto definito dal PGT 1.0. Nessuna nuova previsione edificatoria fuori dalla riforma di edifici esistenti, dovrà incidere sulla componente percettiva del paesaggio. Si propone l'istituzione di una fascia di verde peri-urbano al fine di escludere ulteriori avanzamenti edificatori;
5. La rete sentieristica esistente e in progetto riveste il carattere di servizio di interesse pubblico. Tale riconoscimento favorirà il mantenimento ed il potenziamento di un servizio rivolto al benessere, alla vivibilità della natura e paesaggio locale e allo sviluppo turistico del territorio.
6. L'architettura come elemento testimoniale di storia ed arte locale. Si propone l'approfondimento storico architettonico degli edifici del territorio, con l'individuazione delle emergenze edificatorie meritevoli di conservazione e valorizzazione, siano esse di interesse, storico, testimoniale o artistico;
7. La toponomastica come componente della storia e cultura locale. Si propone il rilievo e la mappatura della toponomastica locale, pur nella consapevolezza del carattere imperfetto di tale disciplina, basata perlopiù su basi testimoniali, ma portatrice di tradizioni e storia che non devono essere perse.



Stemma del Comune.

1.2. Sicurezza, tutela e valorizzazione del territorio.

Nel premettere che tutti i piani di studio e approfondimento a corredo del PGT 1.0 rispondono ai criteri più attuali della legislazione regionale e nazionale, si provvederà:

1. alla verifica puntuale delle previsioni di fattibilità del piano di classificazione geologica;
2. alla verifica ed aggiornamento delle previsioni e delle prescrizioni costruttive inerenti il piano di classificazione sismica, per garantire sempre maggiore sicurezza alle costruzioni nuove o da ristrutturare;
3. alla coerenza ai mutati assetti funzionali del territorio e definizione degli aspetti di dettaglio nel piano di classificazione acustica attuale;
4. al dettaglio delle azioni più attuali e moderne nel Piano dell'illuminazione pubblica per migliorare il servizio con un sempre maggiore risparmio energetico ed efficienza prestazionale;
5. alla verifica dell'assetto del Reticolo Idrico Minore e principale ed i vincoli ad esso connessi solo per eventuali adeguamenti di dettaglio, anche in ragione delle nuove discipline in materia.



Ponte sulla Nesa

2. POLITICHE PER I SERVIZI PUBBLICI

2.1. Verde pubblico

Tutte le aree verdi estranee a previsioni edificatorie hanno carattere di interesse pubblico. Il PGT attuale vincola all'acquisizione pubblica le aree verdi, solo se assolvono ai criteri di accessibilità e fruibilità o se hanno evidente valenza paesaggistica. Tale principio ha consentito di concentrare ogni risorsa sui sistemi verdi meritevoli e non già su aree residuali come avveniva nel passato. Su questo principio il PGT vigente ha confermato verdi pubblici storici come i parchi, ma ha introdotto numerosi sistemi verdi nel Parco "Naturalserio" con l'intento di contribuire in modo determinante a definire la struttura del paesaggio, ma soprattutto quella dello svago e della mobilità alternativa, come le piste ciclabili. Sono quindi confermati tutti i verdi attuali e tutti i vincoli previsti nei parchi inclusi nel PGT che in via indicativa e non esaustiva sono: Parco del Serio, parco della Nesa, parco del Grumasone, parco del Luio, Parco di villa Camilla.

2.2 Strade, mobilità e parcheggi.

Il potenziamento delle infrastrutture stradali effettuato in questi anni ha consentito di attuare un piano del traffico soddisfacente, con significativo decongestionamento dei centri storici e buona fluidità sulle direttrici principali. Inoltre il grande investimento effettuato sulla messa in sicurezza stradale con sistemi rotatori, passaggi pedonali protetti, sistemi per la riduzione delle velocità, ha determinato un apprezzabile riduzione dell'incidentalità stradale. Si confermano le previsioni stradali contenute nel PGT vigente in quanto funzionali al completamento del sistema di razionalizzazione del traffico previsto con il piano specifico del 2007.

Confermate le piste ciclopedonali in progetto, con particolare riferimento a quella Montecchio - scuole Nese - Grumasone - Busa, Montelungo - Montecchio, Quartiere AGRI-fermata TEB e val Luio - Spiazzi. Sarà inserita in PGT la pista ciclopedonale contenuta nel CRP Pigna, percorso che collegherà Alzano con Nembro lungo la roggia Morlana e le fermate della TEB, in sinergia con il resto del sistema ciclopedonale alzanese.

Confermate le previsioni a parcheggio inserite nel PGT1.0 frutto del procedimento partecipato con la popolazione. Potranno essere inserite modifiche di dimensione su alcune previsioni.

2.3. Servizi scolastici

Rispetto alle proiezioni della popolazione scolastica del PGT1.0 che facevano presupporre la necessità di recupero di nuovi spazi scolastici, i nuovi dati mostrano un assestamento della popolazione e la sufficienza delle attuali dotazioni. Ciononostante si conferma la previsione di una nuova area scolastica nell'ambito Rilecart, già prevista nel CRP Pigna, area idonea in quanto mediana al centro abitato di Alzano Maggiore e con ottimo grado di raggiungibilità anche con sistemi ciclopedonali protetti.

2.4. Servizi alla persona

Confermati tutti i servizi alla persona esistenti e previsti in progetto come i centri sociali per anziani a Montecchio, Alzano Sopra e Busa.

Il PGT conferma la validità e sufficienza della rete delle scuole materne presenti sul territorio comunale, riconoscendo l'ottimo servizio reso dalle scuole materne private, a cui il territorio è storicamente legato.

Il PGT riconosce il fondamentale ruolo educativo delle strutture oratoriali presenti sul territorio, confermandone la valenza pubblica.

Nel PGT, oltre a quanto già previsto in merito all'edilizia residenziale pubblica ed edilizia convenzionata, si prevedono norme che consentano di porre in essere forme sinergiche tra pubblico e privato (*housing sociale*), tramite recupero del patrimonio edilizio, finalizzate alla realizzazione di alloggi a prezzo o canone calmierato destinati a categorie protette: anziani, giovani coppie, soggetti o famiglie in stato di fragilità sociale e/o economica. Si prevedono inoltre norme per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare riferimento a sistemi di accessibilità a persone diversamente abili ed anziani, nella logica della sempre più diffusa assistenza domiciliare in età senile.

2.5. Servizi alla cultura

Il chilometro della cultura è il nuovo progetto culturale previsto per l'Alzano del futuro. Il chilometro della cultura, partendo dall'ex cementificio Italcementi con gli spazi museali, culturali e scientifici previsti nell'ex cementificio Italcementi e nello spazio comunale del palazzo Moresco, attraverserà il museo della carta presso le cartiere Pigna, le piazze degli eventi nel complesso Pigna storica, il museo "Le sacrestie" fino ad arrivare alla biblioteca di parco Montecchio.

La figura del beato Fra Tommaso da Olera impegna il PGT a porre particolare attenzione ai servizi culturali finalizzati a dare adeguati servizi logistici e comunicativi a tutti coloro che si recheranno nel borgo medioevale alzanese. Prevista la mappatura e promozione del percorso a contenuto religioso che collega Olera con Ponteranica.

Confermati tutti i servizi culturali esistenti tra i quali: Biblioteca, auditorium Nassirya, auditorium Montecchio, sede bandistica, sede associazioni culturali.

2.6. Servizi allo sport

Confermati tutti i servizi allo sport previsti nel vigente PGT. Tra i servizi allo sport in progetto si prevede di mantenere il campo presso l'area "alle piante" il quale non sarà più indirizzato esclusivamente al calcio, ma potrà accogliere altri sport emergenti in provincia come il rugby ed il baseball. Il potenziamento dei sistemi ciclopedonali e sentieristici offrirà nuove possibilità per le discipline motorie in cui l'Amministrazione in questi anni ha investito molto (su tutti: piscine, piste ciclabili palasport, palestra di fitness). Lo sport è portatore di benessere fisico e mentale.

3. POLITICHE PER LA RESIDENZA E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

3.1. Principio generale di governo del PGT 2.0

Le previsioni di PGT si attuano secondo i criteri ispiratori della legge 12/05 e il principio generale di contenimento del consumo di suolo. Ognuno degli atti costituenti il PGT persegue tali criteri, indipendentemente dalle finalità private, pubbliche o di interesse pubblico o generale cui sono indirizzati. Ai fini del PGT si definisce consumo di suolo ogni intervento che produce la trasformazione permanente di suoli naturali o agricoli, mediante attività edilizia a qualunque scopo finalizzata. Ai fini del governo del territorio si intende per città costruita la parte delle aree già costruite o con diritti edificatori consolidati.

3.2. Politiche per la residenza

Premessa

Il Comune di Alzano Lombardo, statuisce il principio che ai fini del razionale uso del suolo, le scelte di governo in materia di politiche per la casa, si attuano secondo la seguente disciplina:

- 1 il dimensionamento della popolazione da insediare avviene in proporzione alle reali necessità demografiche del comune;
- 2 il fabbisogno immobiliare corrispondente alla popolazione da insediare, è individuato negli atti di PGT nell'ambito della *città costruita*, prioritariamente mediante incentivo all'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o recupero di aree dismesse in evidente incompatibilità con l'intorno urbano, secondariamente su aree libere interstiziali.
- 3 solo in caso di accertato ulteriore fabbisogno immobiliare, potranno essere individuati ambiti di trasformazione esterni alla *città costruita*.

Strategia

Dai dati di monitoraggio sulle proiezioni di sviluppo residenziale, dall'analisi delle potenzialità edilizie esistenti nel tessuto urbano consolidato, dalla volontà di contenere il consumo di suolo, dalla volontà di dare appetibilità al patrimonio edilizio esistente, il PGT2.0 non prevede nuove aree edificabili esterne alla città già costruita.

Al fine di valorizzare il patrimonio edilizio esistente, dare impulso al settore edilizio, agevolare la riqualificazione architettonica, funzionale ed energetica degli edifici esistenti, rispondere alle esigenze di ampliamento abitativo familiare, si prevede di:

1. incentivare la demolizione e ricostruzione di edifici non performanti sotto il profilo energetico, antisismico e funzionale;
2. incentivare la realizzazione di interventi di miglioramento energetico degli edifici;
3. favorire la realizzazione di opere di superamento delle barriere architettoniche e funzionale degli edifici, con particolare riferimento per quelli edificati prima del 1990;

4. favorire ampliamenti di edifici esistenti finalizzati ad assolvere ad esigenze familiari;
5. approfondire i gradi di intervento in centro storico, per dettagliare gli elementi di pregio presenti e favorire interventi di sostituzione degli edifici privi di interesse artistico, pur con mantenimento della forma e della tipologia.
6. incentivare e disciplinare la realizzazione di spazi a parcheggio privati, soprattutto nei quartieri realizzati prima del 1990;
7. introduzione dell'edificabilità a tempo determinato sulle aree libere di frangia in prospettiva di un contenimento dei perimetri della città costruita;

Le politiche residenziali di edilizia sociale sono indicate al paragrafo 2.4.

In materia di integrazione territoriale il piano dovrà prevedere meccanismi per evitare fenomeni di ghettizzazione sociale e generazionale, intervenendo sui nuclei storici con politiche di sostegno alla riqualificazione e residenzialità, anche con sistemi perequativi a carico di ambiti liberi. Le stesse politiche sono da attuarsi nelle frazioni, sostenendo il presidio commerciale, anche con scelte di carattere pubblico, come la qualificazione delle attività commerciali alimentari, come servizi di interesse pubblico.

Negli ambiti di completamento e trasformazione sarà applicato l'obbligo di mitigazione ambientale, anche di tipo preventivo.

3.3. Politiche per le zone produttive.

Premessa

Le politiche per il lavoro sono il tema principale del PGT, sia per la drammatica contingenza del problema, che in generale, per il futuro socio economico del territorio e delle future generazioni. Alzano si è caratterizzata nella storia per l'operosità manifatturiera che l'ha vista primeggiare dapprima nel campo della lana e poi in quello della seta, della carta, del cemento e della tecnologia. Oggi soffre assieme al sistema produttivo generale un periodo recessivo che stenta a far decollare riconversioni e diversificazioni. Il problema è determinato da concause che non sta certo a questo documento declinare, ma tra quelle strutturali e legate al territorio, va annoverata l'oppressione della rendita fondiaria che ha marcato e compresso i nostri territori, condizione che il benessere attuale porta a mal tollerare possibili sviluppi manifatturieri. In materia di lavoro i comuni hanno possibilità di intervento praticamente nulle, l'unico elemento a disposizione è il governo del territorio ed una limitatissima fiscalità. Il comune di Alzano lavorerà su questi temi, mantenendo elevata l'attenzione alla problematica, inserendo, nel PGT 2.0, principi di liberalizzazione finalizzati a tutelare e favorire l'avvio d'impresa e la sua permanenza.

Il CRP Pigna è un esempio di come la sinergia tra imprenditoria e istituzioni può portare buoni frutti, un esempio unico in Lombardia che ha consentito

alla storica fabbrica cartaria di mantenere la propria produzione in Alzano. Vogliamo continuare con questa attenzione per l'impresa, anello indispensabile nell'equilibrio socio economico del territorio.

Strategia

Nel PGT2.0 si prevede di:

1. confermare tutti i siti produttivi esistenti;
2. verificare possibilità di individuare altri siti posti nella città costruita che possano assumere o riassumere destinazione qualificante produttiva;
3. garantire ampliamenti o adeguamenti funzionali all'attività produttiva esistente con procedimenti snelli ed economici, in particolare nei casi di dimostrate esigenze produttive o ambientali, potrà adottarsi il permesso di costruire convenzionato secondo un procedimento simile a quello già esistente per l'accreditamento di servizi pubblici.
4. Norme urbanistiche volte a favorire l'avvio di impresa.

3.4. Politiche per il commercio.

Premessa

Il comune di Alzano ha da sempre scelto di non insediare sul territorio comunale grandi strutture di vendita alimentari, ciò al fine di preservare quel ricco tessuto commerciale di vicinato che è l'unico in grado di mantenere vivi i nostri centri storici e di conseguenza di garantire le relazioni sociali. Tale scelta convinta è stata assunta pur nella consapevolezza che a livello sovra locale questa sensibilità non è stata mostrata, svilendo di certo gli effetti delle nostre politiche conservatrici. La scelta adottata è forse antistorica, visto che le abitudini di spesa sono cambiate di molto rispetto al passato, penalizzando gli esercizi di vicinato a favore di centri in cui c'è vasta offerta a prezzo competitivo e con tempi di spesa contenuti, ma continuiamo ad essere convinti che la nostra scelta pagherà nel lungo periodo sull'assetto del territorio. L'effetto delle politiche di questa amministrazione porta ad avere superfici di vendita inferiori anche del 250% rispetto a comuni di dimensioni simili come Nembro ed Albino, ma ciò non cambia il nostro convincimento al riguardo, soprattutto sul tema alimentare, settore indubbiamente trainante.

Le politiche commerciali avrebbero dovuto avere una regia superiore di contingentamento, a livello almeno provinciale, regia che è mancata anche per le spregiudicate politiche di concorrenza introdotte a livello nazionale ed europeo. La qualità della vita delle città e soprattutto il governo del territorio, non può ridursi a semplici principi di competitività, perché la loro oggettività è in antitesi ai caratteri peculiari e spesso limitanti dei territori. La politica del comune di Alzano ha mantenuto il commercio come risorsa, come per il caso Pigna, ove le premialità economiche commerciali sono state investite in un bene che l'amministrazione considera superiore ed irrinunciabile: il lavoro.

Strategia

Nessuna nuova grande o media struttura di vendita alimentare.

Si conferma la strategia vigente:

1. mantenimento dell'attuale struttura commerciale volta a favorire gli esercizi di vicinato e contingentare quelli di media e grande struttura, anche se la capacità di spesa locale non fosse interamente assorbita;
2. struttura commerciale del CRP Pigna frazionata su volumi di valenza storico testimoniale, complementari al centro storico ed integrati anche sotto il profilo urbanistico, con modalità di offerta moderna ed utenza esterna veicolata perlopiù dai mezzi pubblici. Il modello commerciale integrato si rafforza nella struttura economica grazie anche al progetto del chilometro culturale
3. definizione degli esercizi commerciali di vicinato dei centri storici cittadini come centri commerciali naturali, favorendo la promozione, la diversificazione merceologica e l'accessibilità pedonale.
4. introduzione di norme di snellimento per le attività economiche;

3.5. Politiche agricole.

Premessa

Il comune di Alzano ed in generale la valle Seriana non hanno un territorio con vocazione agricola, quindi ancorché nella storia tale attività fu preponderante, il settore non può ritenersi di primario sviluppo, anche per l'intervenuta antropizzazione della maggior parte delle aree a tempo libere. Negli ultimi tempi l'attività agricola è però in ripresa grazie alle nuove generazioni che si indirizzano verso questo settore che prima che un lavoro è una scelta di vita, e sotto il profilo urbanistico è un presidio indispensabile per l'equilibrio idrogeologico del territorio. Allevamento, silvicoltura o piccole coltivazioni di nicchia vanno per la maggiore. Nel PGT vigente sono inserite norme speciali per incentivare l'apertura di attività agrituristiche e favorire lo sviluppo dell'attività hobbistica, ma la tendenza di sviluppo consiglia al riguardo interventi più incisivi.

Strategia

Nel PGT si prevede di:

1. Mantenere il principio di prevalenza dei fattori paesistici territoriali, rispetto a quelli agricoli;
2. Favorire l'avvio dell'imprenditoria agricola ed in generale l'attività agricola hobbistica, con permessi di costruire convenzionati anche a tempo determinato;
3. Favorire l'avvio di attività agrituristiche, con permessi di costruire convenzionati, la definizione di una rete sentieristica direttamente connessa alle aree antropizzate, la promozione delle emergenze naturalistiche del territorio.

3.6. Politiche per il turismo

Premessa

Alzano Lombardo non possiede, ad oggi, una vocazione turistica, soprattutto quella stabile che può portare ricchezza e beneficio al tessuto socio economico locale. L'occasione può crearsi con i flussi provenienti dall'aeroporto di Orio al Serio e dall'ottimo servizio di trasporto garantito dalla metropolitana leggera, occasioni che vanno colte con attrezzature adeguate.

Strategia

Il PGT si pone l'obiettivo di caratterizzare gli elementi di attrazione turistica e fornire gli strumenti per l'insediamento di attività ricettive.

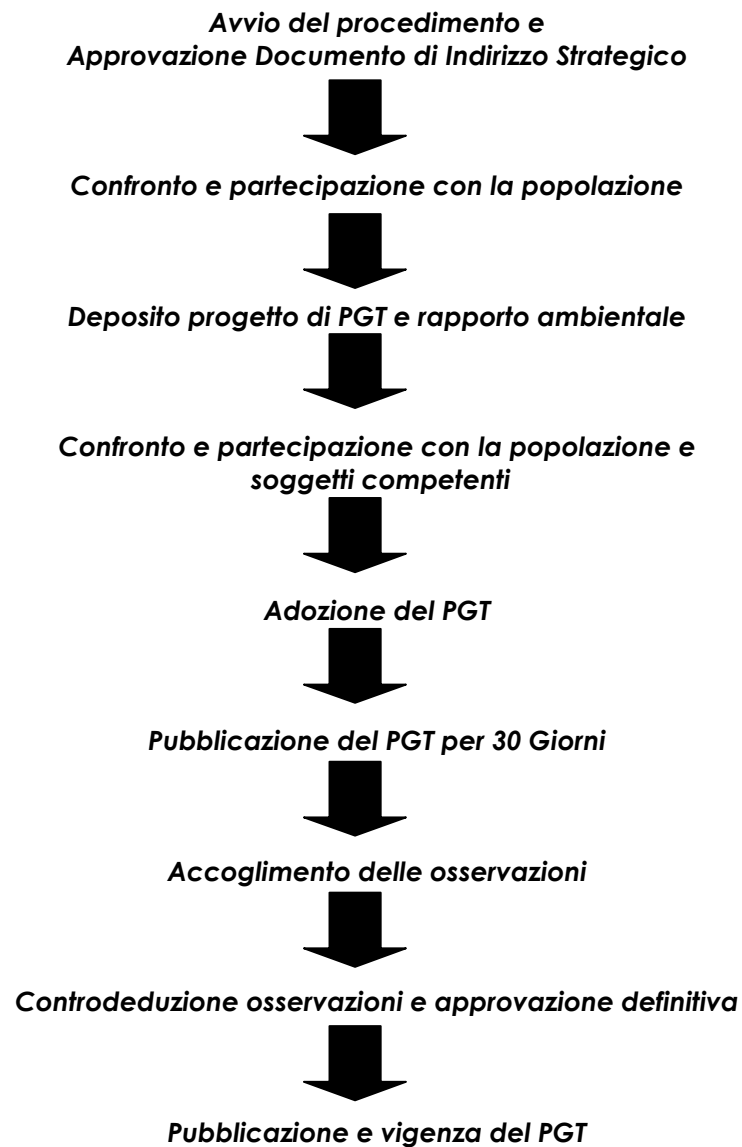
Il PGT in merito alla politiche Turistiche propone:

1. chilometro culturale con a capo il centro culturale Italcementi e seguito dal museo della carta presso le cartiere Pigna, le piazze degli eventi presso il complesso storico delle cartiere, il museo Le sacrestie e la biblioteca di parco Montecchio.
2. la rete ciclopedonale Seriana da connettere con i percorsi naturalistici presenti sul territorio in zona collinare e montana.
3. la promozione del borgo medioevale di Olera come meta turistica, legata anche alla figura del beato Fra Tommaso di Olera ed ai percorsi naturalistici;
4. La definizione dei parchi negli ambiti di elevata naturalità.



Vista della cartiere Pigna a fine '800.

SCHEMA DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE



Assessorato al governo del territorio



2014 - 2019